PROVINCIA DELL'AQUILA CON 21 MILIONI DI EURO IN MENO ARRANCA SU STRADE DISSESTATE ED EDILIZIA SCOLASTICA

26 Luglio 2016



L'AQUILA – Altro che muretti di pietra crollati lungo la strada subequana La Provincia dell'Aquila oramai non è in grado di gestire gli oltre 1.800 chilometri di viabilità di sua competenza, con tratti addirittura chiusi. Il motivo è la mancanza di soldi, visto che dopo i tagli del 2015, pari a 10 milioni euro da parte del Governo, quest'anno è si è arrivati a 21 milioni di euro in meno.

A confermarlo è il presidente della Provincia dell'Aquila Antonio De Crescentiis, in risposta alla denuncia di un gruppo di cittadini della valle del medio Aterno e della valle Subequana, sui tanti parapetti di pietra crollati e mai riparati sulla provinciale 261, che attraversa il Parco regionale Sirente Velino da Stiffe a Molina.

"Mi impegno ad incontrare i sindaci valle Subequana – afferma De Crescentiis – per vedere quali interventi di manutenzione si possono effettuare, ma anche per spiegare le difficoltà che il nostro ente sta incontrando per mancanza di fondi, perchè bisogna essere franchi".

Come è noto le Province a seguito della Legge Delrio sono state degradate a Enti di secondo livello, e con sempre meno fondi per gestire le poche deleghe che gli sono rimaste, viabilità, edilizia scolastica e ambiente.

Buona parte del personale è in via di trasferimento alla Regione e in altri enti, ma, protesta De Crescentiis, "a seguito dei tagli non abbiamo le risorse per gestire al meglio nemmeno le deleghe che ci sono rimaste, e questo è molto grave, perché è in ballo la sicurezza dei cittadini. Si pensi che stiamo andando avanti con avanzi di amministrazione per un importo di 1,2 milioni di euro, per garantire almeno la manutenzione ordinaria non solo delle strade, ma anche dell'edilizia scolastica".

Un importo a dir poco inadeguato, già per la manutenzione ordinaria, figuriamoci per quella straordinaria.

"Facciamo quello che possiamo – conclude De Crescentiis – ma oltre a riparare le buche, un guardrail, e a intervenire per garantire un livello di sicurezza accettabile, possiamo fare poco altro. Invito a meditare chi fino a pochi anni fa diceva che le Province andavano abolite perché inutili". *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli